Sostieni Udik anche tu per chiedere
la libertà di Pakhshan, Warisha e Shariffa!
Salva la vita a Pakshan Azizi!

...perché proprio l'amicizia – legame di solidarietà, fondato non su comunanza di sangue, né di patria, né di tradizione intellettuale, ma sul semplice rapporto umano del sentirsi uno con uno tra molti - m'è parso il significato intimo, il segno della nostra battaglia. E forse lo è stato veramente.
E soltanto se riusciremo a salvarla, a perfezionarla o a ricrearla al disopra di tanti errori e di tanti smarrimenti, se riusciremo a capire che questa unità, quest'amicizia non è stata e non deve essere solo un mezzo per raggiungere qualche altra cosa, ma è un valore in se stessa, perché in essa forse è il senso dell'uomo - soltanto allora potremo ripensare al nostro passato e rivedere il volto dei nostri amici, vivi e morti, senza malinconia e senza disperazione.
Ada Gobetti- Diario Partigiano

Nella Resistenza italiana degli anni 1943-1945 la lotta partigiana ha gettato le basi per una società migliore: le partigiane e i partigiani prendevano coscienza del proprio ruolo affermando la propria personalità. Le donne erano libere di mettersi in gioco, di scegliere, di partecipare. Senza il loro ruolo fondamentale nella lotta, a diversi livelli, la Liberazione non sarebbe potuta avvenire. Fu una grande emancipazione per il nostro Paese e introdusse un nuovo sentimento, più rispettoso e meritorio nei confronti delle donne. Nell'ottantesimo Anniversario della Liberazione dal nazifascismo in Italia, UDIK vuole ricordare i Paesi in cui la democrazia e la libertà sono ben lungi dall'essere conquistate, ponendo l'attenzione sulla lotta attuale per i diritti umani condotta dalle donne iraniane, in particolare:

> ***Pakhshan Azizi*** *attivista umanitaria kurda incarcerata dal regime fascista dell'Iran per aver aiutato i bambini e le donne nei campi profughi di Rojawa e Basciur, accusata di appartenere al gruppo armato di opposizione al regime.* ***Condannata a morte.***
>
> ***Warisha Moradi*** *attivista politica kurda con problemi di salute, alla quale viene negato l'accesso alle cure mediche.* ***Condannata a morte.***
>
> ***Shariffa Mohamadi*** *donna iraniana e sindacalista.* ***Condannata a morte.***

Udik fa appello a tutti i cittadini italiani, alle associazioni di donne italiane libere nella democrazia, affinché la loro voce sia la voce delle donne di tutti i popoli in Iran. Sostieni Udik anche tu!

UDIK
Unione Donne
Italiane e Kurde

Sono una ragazza kurda,
sono cresciuta nel cuore della rivoluzione della classe degli oppressi,
sono contro il capitalismo,
il mio riparo è solo la luce della rivoluzione che è accesa,
Verrò, verrò, verrò. Il mio appello, il tuo appello sono il grido delle donne oppresse.
Canzone kurda che ricalca le parole e il pensiero di Pakhshan Azizi